Camera di Commercio
Padova

Verbale n. 30/2022

Il giorno 12 luglio 2022, alle ore 10:00, in modalità da remoto, si è svolta la riunione convocata per l'esame e l'approvazione dell'aggiornamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova.

È presente il dr. Andrea Patassini Presidente, la dott.ssa Patrizia Scandaliato, componente e il dott. Alberto De Luca componente.

Il Collegio dei Revisori procede con l'esame della documentazione ricevuta dalla Camera di Commercio e, dopo approfondito esame della stessa, ritiene di approvare la proposta di variazione al bilancio di previsione 2021, senza modifiche.

Pertanto redige la seguente relazione al Consiglio:

"Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile della variazione alla previsione di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2022 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge.

La presente variazione al bilancio preventivo 2022 è redatta in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica. Esso ha, quindi, definito gli schemi di programmazione delle risorse che le AA. PP., e tra queste sono comprese anche le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a decorrere dalla predisposizione

del Preventivo e Budget direzionale 2014. Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono così composti:

1. Preventivo Economico anno 2022, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
2. Relazione illustrativa della Giunta all'aggiornamento del Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
3. Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:
   - il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
   - il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
   - il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
   - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Collegio ricorda inoltre che il D. Lgs. 219/2016 ha riformulato la possibilità per le Camere di variare la misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento ed aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell'organizzazione dei servizi. Il Collegio rileva infatti che il bilancio di previsione 2022, come proposto

in variazione, tiene conto delle maggiori risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale come autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 12 marzo 2020 ai sensi dell'art. 18 comma 10 della legge 580/1993 come modificata dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219.

Ciò premesso, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

VERIFICHE PRELIMINARI

1. La redazione della variazione al Preventivo annuale risulta informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

2. La variazione al Preventivo 2022 è stata redatta nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.

3. La variazione al Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. La Relazione alla variazione del bilancio specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Preventivo annuale è stato adottato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 12 del 17.12.2021. La variazione al Preventivo 2022, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 84/2022 del 21 giugno 2022 è stata redatta in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, proposta dalla Giunta con Deliberazione n. 151 del 14 ottobre 2021 ed approvata dal Consiglio camerale con Deliberazione n. 9 del 27 ottobre 2021.

La variazione al Preventivo è redatta nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

VARIAZIONE AL PREVENTIVO ANNO 2022

Il preventivo 2022 e quindi anche la variazione proposta, risultano redatti secondo il principio della competenza economica, ed è influenzato anche da fatti ed eventi aziendali verificatesi nei precedenti esercizi.

Inoltre, la riduzione dei proventi da diritto annuale per l'anno 2017 e seguenti, pari al 50% rispetto ai proventi del 2014, ai sensi dell'art. 28 del DL 90/2014, rende necessario mantenere un continuo efficientamento delle spese di funzionamento tramite azioni di razionalizzazione della spesa.

GESTIONE CORRENTE

	Preventivo 2022	Preventivo 20212 aggiornato	Variazione
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	**-2.712.836**	**-640.135**	**-2.072.701**
PROVENTI CORRENTI			
DIRITTO ANNUALE	11.843.600,00	11.908.800,00	+65.200
DIRITTI DI SEGRETERIA	4.870.000,00	4.817.000,00	-53.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	1.039.000,00	1.005.661,00	-33.339
PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI	240.000,00	253.500,00	+13.500
TOTALE PROVENTI CORRENTI	**17.992.600,00**	**17.984.961,00**	**-7.639**
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**0**	**0**	**0**
ONERI CORRENTI			
PERSONALE	4.826.490,00	4.839.671,00	+13.181
FUNZIONAMENTO	5.540.000,00	5.557.291,00	+17.291
INTERVENTI ECONOMICI	6.410.000,00	6.803.700,00	+393.700
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	3.948.946,00	3.512.250,00	-436.696
TOTALE ONERI CORRENTI	**20.725.436,00**	**20.712.912,00**	**-12.524**

PROVENTI CORRENTI

DIRITTO ANNUALE

Non essendo intervenuti elementi che possano modificare la previsione dell'importo previsto nel Preventivo 2022 per il diritto annuale pari ad € 11.150.000, la previsione non è stata modificata. Ciò tenuto conto che il numero di imprese iscritte al relativo registro al 31.12.2021 rispetto al numero di imprese iscritte al 31.12.2020 ha subito un modesto aumento (117.236 nel 2020 e 118.611 nel 2021) irrilevante ai fini della previsione.

E' stata tuttavia aggiornata la previsione relativa ai proventi da interessi moratori che per effetto dell'aumento dal 1 gennaio 2022 del tasso di interesse legale (dal 0,01% all'1,25%), come previsto da Decreto Ministero Economia e Finanze 13 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 297 del 15/12/2021 ha subito un apprezzabile aumento (da 600 a 65.800).

DIRITTI DI SEGRETERIA

I proventi, incassati per il deposito di pratiche amministrative, rilascio di certificati, visure, ecc., aggiornati a € 4.817.000,00, sono prudenzialmente diminuiti rispetto alla previsione iniziale di circa il 1,08% in base al trend riscontrato nei mesi da gennaio a maggio 2022.

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti risultano aggiornati e ora previsti in € 1.005.661 con una riduzione di circa il 3,20% rispetto alla previsione iniziale e comunque stimati superiori a quanto registrato a consuntivo 2021 (€ 689.903). L'importo risulta stimato prudenzialmente, specialmente per quanto riguarda i contributi da terzi per progetti, in quanto sono stimati in relazione alle spese effettivamente rendicontabili su progetti già approvati a contributo.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi risultano ora stimati in € 253.500, in aumento del 5,62% rispetto alla previsione iniziale. Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2022 continuerà ad essere riferita ai ricavi da prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato mentre la previsione per ricavi da concessione sale e servizi aggiuntivi derivanti dalla gestione del Centro Conferenze "La Stanga" rimane invariata ma sempre contenuta a causa dell'impossibilità di riattivare il servizio nella prima parte dell'anno in conseguenza delle restrizioni alle attività economiche quali misure di contrasto alla pandemia da Covid-19.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze risultano pari a zero, dovute alla previsione di mantenimento delle attuali dotazioni di scorte. La valutazione è effettuata in modo prudenziale trattandosi di valori fortemente ipotetici che si riferiscono alla differenza tra le scorte di cancelleria e di carnet ATA-TIR giacenti alla fine del 2021 e le scorte dei medesimi beni giacenti alla fine del 2022.

Il totale aggiornato dei proventi correnti ammonta a € 17.984.961, registrando una modesta riduzione

di 7.639 euro rispetto alla previsione 2022, da imputare ad un contenimento dei diritti di segreteria e dei contributi.

ONERI CORRENTI

L'ammontare complessivo degli oneri correnti 2022 previsto inizialmente in euro € 20.725.436, viene aggiornato ad € 20.712.912 con una riduzione dello 0,06% rispetto alla previsione iniziale e con una disponibilità maggiore del 11,00% rispetto a quanto registrato a consuntivo 2021 (€ 18.654.972). La variazione in aumento è dipesa principalmente dalla previsione di un aumento delle spese per interventi economici (+393.700), e da un contenuto aumento delle spese del personale (+13.181) e delle spese di funzionamento (+17.291), compensate comunque da una riduzione delle spese per accantonamenti (-496.696). La riduzione degli accantonamenti è motivata dal venir meno della necessità di accantonare l'importo di 452.000 per la perdita della società partecipata Padova Hall che non si è verificata nell'esercizio 2021. Non particolarmente rilevanti gli aggiornamenti degli ammortamenti (-42.196) motivati da un aggiornamento della previsione di acquisti di beni ammortizzabili (lavori) nel corso del 2022. L'accantonamento per la svalutazione del credito da diritto annuale è stato invece adeguato in aumento (+57.500) in relazione all'aumento del provento stimato per interessi moratori come già specificato.

Il Collegio raccomanda di mantenere una forte attenzione al contenimento dei costi di struttura.

PERSONALE

Gli oneri del personale vengono aggiornati rispetto alla previsione iniziale di € 4.826.490 con un aumento di € 13.181. Il costo per retribuzione straordinaria (€ 49.000) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008 e rimane invariato rispetto alla previsione iniziale.

Non vengono destinate risorse per copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato.

FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento risulta previsto un importo aggiornato di € 5.557.291 con un incremento del 0,31% rispetto alla previsione iniziale.

All'interno della categoria di costo sono presenti componenti negative di reddito che erano state opportunamente contenute nei limiti delle disposizioni attualmente in vigore di cui ai commi 590 e seguenti della Legge n. 160/2019 del 27.12.2019. In particolare si prende atto che nella relazione della Giunta è stato specificato che con la circolare 88550 del 25.3.2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che dai valori iscritti alla voce B7 vanno esclusi gli oneri relativi ai costi per interventi economici anche dalla base imponibile. In sostanza non vanno considerati ai fini dei limiti di spesa.

Si prende atto altresì che con Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 23/2022 del 19.5.2022 è stata affrontata la questione dell'aumento delle tariffe dell'energia e del gas. Al riguardo la circolare in parola consente agli enti pubblici rientranti nell'ambito di applicazione della Legge 160/2019 art. 1 commi 590 e ss. di escludere per l'anno 2022 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dalla citata legge gli oneri sostenuti per i consumi energetici quali energia elettrica, gas e combustibili. Tuttavia la circolare precisa che le voci di spesa

relative ai consumi energetici non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Di conseguenza è stata rideterminata la base di riferimento al fine di attestare il rispetto del limite di spesa.

Riguardo alle spese di manutenzione relative agli immobili, si da atto che le norme di contenimento delle spese per manutenzioni sono ad oggi interessate dall'articolo 1, comma 590, Allegato A, della legge di bilancio n. 160/2019 (si veda la Circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e dal quadro sinottico allegato)

Il Collegio rileva che la Legge di stabilità 2020 ha previsto ai commi 590 e seguenti nuove regole in materia di tetti di spesa per l'acquisto di beni e di servizi in sostituzione delle precedenti norme di contenimento in vigore fino al 31.12.2019. La Legge n. 160/2019 del 27.12.2019 per il 2020 prevede che non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per l'importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Per gli enti in contabilità economico-patrimoniale, come la Camera di Commercio di Padova, la base di raffronto è costituita dalle voci b6, b7 e b8 del conto economico d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013. Si è tenuto conto che con la circolare 88550 del 25.3.2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che dai valori iscritti alla voce B7 vanno esclusi gli oneri relativi ai costi per interventi economici anche dalla base imponibile e che la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 23/2022 del 19.5.2022 consente di escludere per l'anno 2022 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Come evidenziato nella tabella dettagliata allegata alla relazione della Giunta camerale si perviene per l'anno 2022 ad un tetto di spesa per le voci interessate pari a:

- B7b oneri per acquisto di beni e servizi € 2.345.677
- B8 spese per godimento di beni € 11.849
- B7d compensi organi € 69.132
- **complessivo delle tre voci** **€ 2.426.658**

Si da atto che nella tabella allegata alla relazione della Giunta alla variazione del preventivo 2022 è riportato il dettaglio dei conti secondo la previsione assestata, che dimostra come le disponibilità aggiornate ai conti delle spese di funzionamento nel loro importo complessivo aggiornato a € 2.274.105 rientrano nel tetto massimo di spesa di 2.426.105.

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto riguarda gli interventi economici, già previsti per € 6.410.000, si ricorda che con delibera del Consiglio camerale del 22 novembre 2019 è stata approvata la realizzazione per il triennio 2020-2022 dei progetti finanziati ex articolo 18, comma 10, legge 580/1993 richiedendo alle imprese iscritte una maggiorazione del diritto annuale del 20%. Il Collegio da atto che nella previsione aggiornata delle spese per interventi promozionali attualmente definita in € 6.803.700 sono state previste le spese per

la realizzazione dei progetti già approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico e da realizzare con le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale per l'importo complessivo di € 2.158.000 (ben superiore all'importo fissato di 1.600.000) e ulteriori risorse per iniziative promozionali sul territorio.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per quanto riguarda gli ammortamenti, il valore è stato aggiornato a € 780.250, che comprende gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e anche immateriali.

L'accantonamento per la svalutazione del credito da diritto annuale è stato adeguato in aumento (+57.500) in relazione all'aumento del provento stimato per interessi moratori come già specificato.

La riduzione degli altri accantonamenti è motivata dal venir meno della necessità di accantonare l'importo di 452.000 per la perdita della società partecipata Padova Hall che non si è verificata nell'esercizio 2021.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 20.000

Non viene aggiornato rispetto alla previsione iniziale, tenuto comunque conto dei modesti proventi registrati in corso d'anno. L'utile della gestione finanziaria è determinato prevalentemente dagli introiti derivanti da interessi attivi e interessi su prestiti al personale. L'organo amministrativo non prevede, comunque, oneri finanziari per assunzioni di mutui, né per ricorso ad anticipazioni di cassa.

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA: € 2.157.281

Viene aggiornato rispetto alla previsione iniziale pari a zero, tenuto conto dei proventi straordinari realizzati in corso d'anno con la dismissione della partecipazione nella società A4 Holding S.p.A.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO: Disavanzo di € 640.135

Il preventivo economico aggiornato 2022 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di € 640.135 notevolmente inferiore rispetto a quello approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 12 del 17.12.2021, che era previsto di € 2.712.836.

Il minor disavanzo è conseguente ai proventi straordinari registrati e alla riduzione per la spesa relativa ad accantonamenti seppur mitigato dall'aumento delle spese correnti e in particolare dalle spese per iniziative promozionali.

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO AL 31.12.2021

L'analisi del patrimonio netto disponibile è indispensabile al fine di valutare il grado di copertura del disavanzo d'esercizio mediante riserve di avanzi di gestione pregressa.

Patrimonio netto al 31.12.2021	**149.873.041,00**
Immobilizzazioni immateriali	-87.434,00
Immobilizzazioni materiali	-11.334.402,00

Immobilizzazioni finanziarie	-103.712.768,00
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	**34.078106,00**
Crediti netti di funzionamento riscuotibili oltre 12 mesi	-660.331,00
Patrimonio netto disponibile effettivo al 31.12.2021 (margine di struttura primario effettivamente disponibile)	**34.078.106,00**

che può avere anche la seguente rappresentazione

Totale attivo non immobilizzato	51.236.587,00
crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-660.331,00
Attivo non immobilizzato corretto	**50.576.256,00**
Trattamento fine rapporto	-5.298.616,00
Debiti di funzionamento	-10.079.910,00
Fondi rischi e oneri	-1.057.385,00
Ratei e risconti passivi	-62.239,00
Patrimonio netto disponibile effettivo 31.12.2021	**34.078.106,00**

Patrimonio netto disponibile effettivo 31.12.2021	**34.078.106,00**
Disavanzo di esercizio 2022 aggiornato	-640.135,00
Piano investimenti 2022	-10.032.000,00
Patrimonio netto che rimane disponibile	**23.405.971,00**

Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, il Collegio dei revisori dei conti, per quanto di sua competenza, considerati i prospetti del bilancio di previsione 2022 come proposto in aggiornamento redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 e conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. n.148213 del 12.09.2013, ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2022, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta ritiene rispettosi i criteri tecnico-contabili e pertanto attendibili le voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti.

Il Collegio dei revisori dei conti, nei limiti delle considerazioni sopra indicate, esprime parere

favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta di aggiornamento del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2022.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr Andrea Patassini — Presidente: in rappresentanza del MEF

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993

Dr.ssa Scandaliato Patrizia — in rappresentanza del MISE

Assente giustificata

Dr. Alberto de Luca — in rappresentanza della Regione veneto

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993